

19 aprile | 2 maggio 2018

TONCHINO E ANNAM CIVILTÀ CONTADINA NEL VIETNAM

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com

Assistente culturale: Stefano Cammelli



Thay pagoda (XVIII sec.), regione di Hanoi - Vietnam

È molto difficile non amare questo viaggio, frutto di una serie di ispezioni in Vietnam iniziate alle metà degli anni Ottanta e continuamente aggiornate (2016 l'ultima). L'itinerario di questa primavera scende tra le vie di una campagna silenziosa e antica. Tra villaggi contadini che non sembrano essere stati nemmeno sfiorati dal boom economico del Vietnam. Tra risaie verdissime, fiumi lenti e nascosti, monti improbabili nella loro improvvisa verticalità eppure veri. Nei villaggi, luoghi che abbiamo scoperto non senza fatica e che non compaiono talvolta nemmeno sulle carte stradali, l'incontro con un Vietnam rurale indimenticabile. Come lo può essere solo la campagna dell'Oriente che – insieme a quella di una certa Europa – ha il fascino delle zone lavorate dall'uomo, plasmate nel corso dei secoli. In una parola: civiltà, civiltà contadina. Forse basterebbe tutto questo, ma ovviamente non per VIAGGI di CULTURA. Questi villaggi silenziosi e laboriosi sono raggruppati – 'come gregge intorno al pastore' [M.Proust] – intorno al tempio del villaggio e alla vicina casa comunale. Nell'uno (*chua*) il culto degli antenati, delle divinità compassionevoli che

ascoltano gli uomini e promettono aiuto. Nell'altra (*Dinh*) lo spazio civico, il luogo di riunione dei clan del villaggio, lo spazio delle decisioni comuni. I templi riflettono il mistero della fede: piccoli, bassi, quasi nascosti nella campagna sono uno spazio di intimità e preghiera. I *Dinh* mostrano superbe impalcature lignee, simbolo stesso della solidarietà contadina che tiene unito il villaggio: una foresta di tronchi che solo appoggiandosi l'uno all'altro diventano costruzione, spazio comune. Poi... poi c'è anche tutto il resto. La celeberrima baia di Halong, la strepitosa cucina franco/vietnamita che in Hanoi conta ristoranti di grandissima qualità, il fascino sensuale e misterioso della cultura Cham e della vecchia Saigon. Un viaggio che è un piacere fare e rifare. Nessun luogo in Asia, forse nemmeno la Cina, offre emozioni così semplici e così antiche.

PROGRAMMA

19, GIOVEDÌ: ROMA - BANGKOK

Partenza in mattinata per Bangkok. Pernottamento in volo.

20, VENERDÌ: HANOI

Arrivo a Bangkok all'alba e proseguimento in coincidenza per Hanoi. Nel pomeriggio prima visita. Bella e affascinante in molti spazi, la città vecchia di Hanoi conserva ancora scorci importanti. Visita del Tempio della Letteratura, il Tempio Phu Tay Ho e Quan Thanh.

Pernottamento ad Hanoi.

21, SABATO: BAC NINH

Escursione di tutta la giornata nel distretto di Bac Ninh. Visita del bel complesso religioso e monastico di Chùa Vinh Nghiêm. Circondato da campi di riso, nel cuore di una delle regioni rurali più chiuse del Vietnam, l'insieme venne costruito nel corso dell'XI secolo, durante la dinastia Ly. Fu importante centro di formazione dei monaci per tutto il periodo Ly e Trang. Alcuni dei monaci più famosi del Vietnam (Tran Nhan Tong, Phap Hoa, Huyen Quang) vennero formati qui. Intatta tutta la componente lignea del tempio. Le

LA STAGIONE

Nell'indecifrabile clima del Vietnam settentrionale la seconda metà di aprile è giudicata quella più luminosa, ideale per il turismo. Il sole fa la sua comparsa quasi tutti i giorni (cosa ben rara ad Hanoi!) e le piogge sono ancora irrilevanti. Oltre il *Col des Nuages*, ovvero il confine fisico tra Nord e Sud Vietnam cambio brusco delle temperature con giornate luminose e caldo ormai estivo.

Località	Max	Min	mm
Hanoi	27	21	90
Da Nang	31	23	26
Saigon	34	25	50

19 aprile | 2 maggio 2018

TONCHINO E ANNAM CIVILTÀ CONTADINA NEL VIETNAM

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com

Assistente culturale: Stefano Cammelli



Il superbo dinh (casa comunale) di Chu Quyin- Vietnam

visite proseguono con la pagoda Deng Do: legato al culto degli imperatori della dinastia Ly, il tempio venne parzialmente distrutto nel 1952 durante la guerra franco-vietnamita. Splendidamente restaurato è oggi una delle visite più importanti del viaggio. Belle ma minori altre due visite della giornata: Chua Lim e Pht Tích. In serata rientro a Hanoi. Pernottamento.

22, DOMENICA: DEN VA

A nord ovest di Hanoi, non lontano dal corso del Fiume Rosso, Den Va è il luogo dove si affermò la potenza del signore vietnamita Ngo Quyen. Sotto la sua direzione e quella dei suoi successori il Vietnam del Nord conquistò la prima indipendenza dalla Cina. Davvero notevoli i mausolei di Dan Va, Den Va Lang Ngo Quyen, la bella pagoda Chua Mia. Tuttavia la giornata raggiunge le sue più belle vedute nel villaggio di Dong Lam, il *Dinh* (casa comunale) di Mon Phu e di Tay Dang. Bella la pagoda Cao, ma nulla raggiunge la raffinata bellezza del *Dinh* di Chu Quyen. Molto, molto bene! Rientro in serata a Hanoi.

23, LUNEDÌ: CHUA HONG

Escursione al santuario di Chua Huong. Dove comincia l'acqua, dove finisce la terra? La barca scivola nella nebbia: compaiono, a decine, bizzarre formazioni rocciose. Manca molto al monastero? Silenzi. Accovacciata su un argine una contadina raccoglie delle erbe. Più in là decine di anatre selvatiche nuotano di fianco alla nostra barca. Da una montagna, vicino a noi, giunge il suono sordo di una campana di bronzo. Nessun luogo in Oriente possiede, come Chua Huong, la chiave per accedere al nostro cuore e restarci per sempre. La giornata prosegue verso sud. A Ninh Binh la grande sorpresa di questo viaggio: l'immensa chiesa di Phat Diem costruita da un prete vietnamita a metà dell'Ottocento. Non ci sono parole: la vasta area sacra (cappelle, santuario, via crucis, portale di accesso) è un onirico e folle incontro di arte orientale, di arte occidentale, e di arte orientale veduta con gli occhi dell'Occidente nonché di arte dell'Occidente veduta con gli occhi di un orientale. Imponente, maestosa, comunque sorprendente. Una buona occasione per riflettere sull'esperienza

delle missioni, quello che hanno preso, il molto che hanno dato e che sopravvive ancora oggi. Segno di un successo profondo. Pernottamento a Ninh Binh.

24, MARTEDÌ: HALONG

Un'altra bellissima giornata. Non lontano da Ninh Binh il complesso di Chua Keo è certamente il più arcaico (XII sec.), il più intatto, il più raccolto di tutto il Vietnam. Non se ne vorrebbe venir via. L'arte è tanta e le espressioni di fede (preghiere collettive, monaci, pellegrini) continue. terminate le visite si prosegue per Haiphong, la città martire bombardata più volte dall'aviazione USA. Visita dei *Dinh Hang Kenh* e *Du Hang*. Si prosegue quindi per la Baia di Halong dove si pernotta.

25, MERCOLEDÌ: BUT THAP

Escursione in mattinata nella Baia di Halong. La leggenda racconta che i mille scogli che emergono dall'acqua sono la spina dorsale di un drago che protegge il Vietnam. I poeti parlano della poesia silente di questo piccolo arcipelago di rocce e mare. Certo, i fotografi vorranno il sole e il mare calmo. Ma come è intrigante questo apparire di rocce e

barche nel silenzio e nella nebbia! Il luogo è meta di turismo internazionale: tuttavia l'estensione dell'arcipelago è tale che la visita conserva il suo fascino. Sulla via del rientro ad Hanoi visita della pagoda But Thap, una delle più belle del Vietnam. Al termine delle visite proseguimento per Hanoi, dove si pernotta.

26, GIOVEDÌ: OVEST DI HANOI

A ovest di Hanoi visita delle duecentesche e splendide Tay Phuong e Chua Thay. Impossibile non amare questo ultimo complesso, miracolosamente intatto in un villaggio contadino in cui tutto è cambiato. Il luogo di culto di fronte a un lago artificiale, il ponte di legno, il teatro che sbucca dall'acqua, la bellezza dei padiglioni interni, le sculture laccate di rosso. Indimenticabile. Nel primo pomeriggio rientro a Hanoi e tempo libero. Pernottamento a Hanoi.

27, VENERDÌ: HUE

Trasferimento all'aeroporto e volo su Hue. Arrivo e inizio delle visite. È la città più storica del Vietnam. Hue ha conservato tracce significative del proprio passato imperiale. All'inizio del 1800 Hue venne

19 aprile | 2 maggio 2018

TONCHINO E ANNAM CIVILTÀ CONTADINA NEL VIETNAM

Assistente culturale: Stefano Cammelli

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



scelta da Gia Long come propria capitale. Da allora, fino alla fine della II Guerra mondiale, Hue fu la residenza della dinastia regnante, i Nguyen. Lo stesso Gia Long diede inizio ad importanti lavori, che culminarono nella costruzione della Purpurea Città Proibita (cittadella) e di numerose pagode e mausolei. L'età tarda in cui i lavori vennero iniziati non inganni: la concezione geomantica e aristocratica del palazzo è ancora quella dell'inizio del XVI secolo. Il modello culturale è quello della Pechino Ming e poi Qing. Pernottamento a Hue.

28, SABATO: HUE

Giornata dedicata alle visite di Hue. Splendida la navigazione sul Fiume dei Profumi per raggiungere la bella Thein Mu; visita delle tombe imperiali; il Mausoleo di Minh Mang, con il palazzo di Sung an e il giardino reale di Tu Duc con l'edificio principale, il tempio di Hoa Kiem. Cena e pernottamento a Hue.

29, DOMENICA: HOI AN

Partenza in pullman per Da Nang. La strada segue la vecchia litoranea in un paesaggio incantevole segnato da risaie

e monti a destra e dal mare (bellissimo) a sinistra. Poi, a pochi chilometri da Da Nang, si attraversa il *Col des Nuages*. Arrivo a Da Nang e visita del suo importante Museo. L'attuale Da Nang fu una delle capitali del Champa e contese ai Khmer di Angkor, spesso vittoriosamente, il predominio sul Vietnam centrale e sulla Cambogia. Il Museo champa presenta una collezione di primaria importanza, orgoglio dell'archeologia francese. Si prosegue quindi per la bella spiaggia di *China beach* e quindi si giunge nella cittadina di Hoi An. Visita del centro storico. Nel XVIII secolo fu porto importante sulle rotte verso oriente. Ai suoi moli attraccavano navi cinesi, giapponesi, portoghesi. La città - risparmiata dalla guerra - ha uno dei più intatti centri storici dell'Indocina: bello ed incredibilmente romantico. Cena e pernottamento a Hoi An.

30, LUNEDÌ: MY SON

Visita in mattinata della località archeologica di My Son. Posta ai piedi dei Monti Hon Quap, My Son fu centro religioso di primaria importanza durante la signoria Champa. Le sue torri in mattone

presentano un linguaggio artistico fortemente debitore all'arte dell'Indonesia e dell'India. Talora la raffinatezza delle sculture non stona se paragonata a quella di Angkor. Nel pomeriggio rientro a Hoi An e pernottamento.

1, MARTEDÌ: SAIGON

Volo su Saigon. Città folle, imprevedibile, inquinata e non estranea alla criminalità... eppure, eppure... Saigon è una delle città più romantiche del mondo. Alcuni suoi spazi – in particolare la cinese Cholon – sono di una bellezza quasi letteraria. Giornata dedicata alle visite di Saigon. In serata trasferimento all'aeroporto e partenza per Bangkok. Sosta di poco meno di 2 ore nell'area transiti.

2, MERCOLEDÌ: ITALIA

Partenza da Bangkok poco dopo la mezzanotte. Arrivo a Roma in prima mattinata.

SCHEDA TECNICA

COSTO DEL VIAGGIO

Non tutte le informazioni sono disponibili in rete: per conoscere il costo del viaggio e le modalità di partecipazione suggeriamo di chiamare i nostri uffici (051 233 716) o di scrivere a segreteria@viaggidicultura.com.

Non rispondiamo a email anonime.

Le informazioni complete sui viaggi sono pubblicate sulla rivista VIAGGI di CULTURA, trimestrale inviato a abbonati (Euro 70 annuali).